



Regione Lombardia

MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA



in collaborazione con  
Associazione culturale  
Amici del MEAB  
con Amici del MAB

Con il patrocinio di



Comune di Galbiate



Nessuno escluso.



Rete Musei e Beni Etnografici Lombardi



simbdea



MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA

Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO DI LECCO

# Voci, gesti, culture Tra locale e globale

## Patrimoni collettivi, ricerche etnografiche, riflessioni antropologiche

sede degli incontri  
**MEAB**  
localit' Camporeso  
**GALBIATE (LC)**  
salvo diversa indicazione



20» edizione



**Domenica 16 marzo 2025 — ore 15.00**

ore 15.00  
**Massimo Pirovano**

ore 16.30  
**Carlo Colombo e Agostino Cesana**

**Laboratori per giovani e adulti**

**Canta che ti passa?  
Il canto di tradizione orale e i suoi significati**

Che differenza c'è tra la musica che consumiamo e quella di tradizione popolare? Il laboratorio, attraverso esempi ascoltati ed eseguiti, aiuta a riflettere su questa domanda.

**Al museo con gli apicoltori**

La guida speciale di esperti apicoltori ci introdurrà al mondo delle api e dell'apicoltura, attraverso la mostra allestita nel museo.

**Sabato 12 aprile 2025 — ore 15.30**

**Leggere per gioco**

**Lecture per bambini dai 3 ai 9 anni**

**Cera, una volta: racconti in compagnia delle api**

Nella letteratura per l'infanzia l'ape ha, tra gli insetti, un posto d'onore. Molti sono i racconti che la vedono protagonista con i pregi e i difetti che gli umani attribuiscono a questo insetto come al mondo animale in genere. La lettura a più voci porterà alla scoperta di diversi punti di vista sulla vita di questo indispensabile insetto.

**Domenica 13 aprile 2025 — ore 15.30**

**Paola D'Ambrosio e Giosuè Bolis**

**Presentazione del documentario**

**Api - culture.  
Pratiche e riflessioni intorno all'alveare**

L'apicoltura racconta di pratiche e saperi che accompagnano la vita delle api lungo tutto il corso dell'anno. Il documentario esplora i vari lavori degli apicoltori, offrendo uno sguardo sulle sfide che hobbisti e professionisti si ritrovano ad affrontare, soprattutto oggi, in un mondo in continuo cambiamento.

**Domenica 18 maggio 2025 — ore 15.30**

**Marco Aime**

**Antropologia del viaggio**

Cosa significa viaggiare in un'epoca globale come la nostra, così ricca di immagini e informazioni? Il viaggio è una forma di incontro con l'Altro, ma quali forme assume oggi questo incontro? Quale geografia accompagna oggi il viaggiatore? Una lettura antropologica del viaggio turistico induce a riflettere sui molti significati assunti da questa pratica e dalle diverse declinazioni del Noi, dell'Altro e dell'Altrove.

**Domenica 8 giugno 2025 — ore 15.30**

**Sara De Toni**

**Il disastro dell'Icmesa di Seveso-Meda del 1976  
tra memoria e oblio**

A partire da una ricerca etnografica condotta a Seveso tra il 2023 e il 2024, lo studio evidenzia come il disastro industriale del 1976 e la tossicità derivante dalla contaminazione da TCDD abbiano generato memorie diverse, talvolta conflittuali, e per alcune persone del territorio la concomitante necessità di dimenticare.

**Domenica 29 giugno 2025 — ore 15.30**

**Gruppo Futuro MEAB**

**Presentazione del documentario**

**Il futuro ha radici profonde:  
20 anni di volontariato al MEAB**

Il documentario ha come protagoniste le guide volontarie che, con cura, passione e impegno hanno contribuito a rendere il Museo Etnografico dell'Alta Brianza un luogo di cultura, formazione, crescita e socializzazione. L'associazione Amici del MEAB compie i suoi primi 20 anni: quali sono le sfide, gli obiettivi, i progetti per il futuro?

**Domenica 20 luglio 2025 — ore 17.30**

**Paul R. Sch**

**Tutto il turismo in un museo:  
il Turiseum di Merano**

Merano ha attirato già dall'Ottocento un flusso di viaggiatori europei nobili o comunque benestanti, richiamati dal clima del sud delle Alpi, dalle bellezze naturali dei luoghi e dalle confortevoli strutture di accoglienza. L'impatto di questo fenomeno è stato tanto importante da mutare l'economia e la stessa società meranese, come dimostra il museo dedicato al turismo, non solo in Alto Adige ma come fenomeno globale.

**Sabato 6 settembre 2025 — ore 15.00**

ore 15.00  
**Francesca Butti**

ore 16.30  
**Serena Meroni**

**Laboratori per giovani e adulti**

**Itinerario etnografico da Villa Bertarelli al MEAB**

L'itinerario etnografico propone una facile passeggiata esplorativa dell'ambiente da Villa Bertarelli a Camporeso per scoprire luoghi, edifici e pratiche di interesse etnografico.

**Ogni mappa racconta una storia:  
laboratorio per un percorso interculturale**

L'incontro su questo tema mostra come la cartografia, considerata "oggettiva", rispetti narrazioni storiche e culturali dal valore relativo, prodotte dai rapporti di potere.

**Domenica 21 settembre 2025 — ore 15.30**

**Massimo Pirovano, Francesca Butti,  
Serena Meroni**

**Inaugurazione mostra e presentazione documentario**

**Souvenir. Turisti in Brianza e dalla Brianza in  
altri luoghi**

La Brianza è stata per almeno due secoli un territorio che, grazie ai suoi paesaggi e al suo clima, ha attirato molte famiglie delle classi urbane benestanti per le loro vacanze. Famiglie che spesso hanno realizzato i loro investimenti nelle vicinanze delle loro ville edificate nei borghi brianzoli. Nella seconda metà del Novecento per il turismo si è trasformato progressivamente da fenomeno di élite a pratica di massa per un numero crescente di brianzoli che sono diventati a loro volta turisti e viaggiatori, condividendo gusti e comportamenti con tanti altri abitanti del pianeta.

**Domenica 19 ottobre 2025 — ore 15.30**

**Saul Casalone**

**Tenere il tempo. Storia della fisarmonica in Brianza**

In Brianza, come nel resto dell'Italia settentrionale, le prime fisarmoniche si affermano nell'uso sin dalla seconda metà dell'Ottocento, diffondendosi poi in modo capillare soprattutto dopo il primo conflitto mondiale. Benché recepita come strumento moderno, rispetto alle forme musicali tradizionali, la fisarmonica si incarica di alcune funzioni rituali di accesso alla vita adulta tipiche dei repertori di tradizione, come le feste dei coscritti e le feste nuziali. Nel corso del secondo Novecento la fisarmonica decade nell'uso giovanile, rigettata come obsoleta a favore di altri strumenti e nuove mode musicali, restando in vita anzitutto grazie al liscio commerciale.



MUSEO ETNOGRAFICO  
DELL'ALTA BRIANZA

# Voci, gesti, culture Tra locale e globale

Per la ventesima edizione della sua rassegna di incontri, conferenze, mostre, proiezioni, il Museo Etnografico dell'Alta Brianza intende valorizzare in particolare le ricerche e le proposte dei suoi giovani collaboratori, che nel 2024 hanno realizzato una mostra di auto etnografia della quale si è parlato anche nel World Anthropology Day di Milano (20 febbraio 2025). La prosecuzione della mostra dedicata agli apicoltori consentirà di presentare ai visitatori un nuovo documentario sull'argomento e di partecipare ad alcune visite guidate dagli stessi operatori del settore. Oltre agli incontri e ai laboratori - per il corpo e per la mente - per piccoli e grandi con diversi collaboratrici e collaboratori del MEAB, il programma della rassegna prevede la trattazione di un tema che unisce, per definizione, la dimensione locale con quella globale: il turismo nei suoi vari aspetti. Se ne parlerà infatti in due conferenze e in una mostra che illustreranno, ancora una volta, come l'antropologia fornisca uno sguardo analitico e problematico su fenomeni culturali complessi - fatti di contatti e di 'contaminazioni', di immaginazione e di memoria - che attraversano tutte le società ma nella contemporaneità si sono fatti particolarmente evidenti e critici.

Un appuntamento particolare, poi, permetterà agli interessati di scoprire un aspetto insolito della vita del MEAB grazie ad un nuovo documentario: le storie di alcuni volontari che dedicano parte del loro tempo come custodi e guide del museo, aperto al pubblico nel 2003 che ancora purtroppo molti non conoscono. In effetti per un "museo delle voci e dei gesti" come il MEAB la ricerca e la documentazione audiovisiva ha un'importanza fondamentale, com'è testimoniato dai film di ricerca che rimangono nel tempo sul canale YouTube del Parco Monte Barro, dopo la chiusura delle esposizioni temporanee da cui nascono.

Altro strumento di conoscenza delle attività e della missione del MEAB è il sito, dove, nella sezione intitolata "Temi in discussione", si offrono al lettore i contributi alla riflessione collettiva di antropologi, storici, linguisti, museologi, via via ospitati dal museo come luogo di ricerca, di incontro e di confronto culturale.

**Massimo Pirovano** dirige il Museo Etnografico dell'Alta Brianza (Galbiate) dalla sua fondazione, interessandosi con le sue ricerche di lavoro e ritualità presso le classi popolari, del canto e della narrativa di tradizione orale, di alimentazione, di gioco e sport, di musei etnografici, temi a cui ha dedicato saggi, documentari, cd musicali e mostre. Dottore di ricerca in Antropologia della contemporaneità, ha pubblicato, tra l'altro, *Un antropologo in bicicletta. Etnografia di una società ciclistica giovanile* (2016) e *Fiabe e altre storie ascoltate in Brianza* (2021) curando il volume *Le culture popolari della Storia della Brianza* (2010).

**Paola D'Ambrosio**, laureata in antropologia culturale con una tesi sulle feste del ciclo della vita di un gruppo familiare Rom macedone, attualmente lavora presso un SAI, servizio di accoglienza migranti, occupandosi anche di situazioni di grave marginalità e di violenza di genere. È stata responsabile dei servizi educativi del Museo Etnografico dell'Alta Brianza e collabora con il MEAB come ricercatrice per vari progetti, tra cui *Sentieri etnografici. Storia sociale ed etnografia nel Parco, I frutti della memoria*, e curando la mostra *Apicoltura e api-cultura. Hobbisti e professionisti nel Lecchese e in Brianza*. Ha partecipato ai progetti di documentazione audiovisiva *Memorie del quotidiano* per la Provincia di Lecco e *Aneddoti, borghi parlanti* per la cooperativa Brig Cultura e Territorio.

**Leggere per gioco** è un'associazione per la lettura ad alta voce, istituita nel 2020 con sede a Galbiate. Nasce da un gruppo non formalizzato che dal 2008 propone, principalmente nelle biblioteche, letture destinate ai bambini e agli adulti, ispirandosi a vari argomenti e a ricorrenze speciali di interesse storico e letterario. Chi partecipa a questa proposta condivide l'idea, consolidata attraverso numerosi stage di formazione, che leggere è una grande esperienza comunicativa e che il libro può diventare una felice occasione di confronto, perché la lettura risponde all'innato desiderio umano di capire sé stessi, gli altri, il mondo.

**Giosuè Bolis**, viaggiatore, fotografo e cameraman, è stato tra i fondatori del gruppo di Cooperazione Internazionale dell'Associazione Les Cultures onlus di Lecco. Dal 1992 si occupa della realizzazione di documentari etnografici in Italia e in Africa. È coautore con la moglie Miram Butti di *AZALAI: il tempo delle carovane* (1998) e della favola per bambini *Storia di Aghali e del suo cammello bianco con gli occhi azzurri* (2007). Dal 1998 collabora con il Museo Etnografico dell'Alta Brianza con cui ha prodotto più di venti film etnografici.

**Marco Aime** ha insegnato Antropologia culturale all'Università degli studi di Genova e ha condotto ricerche sul campo in Benin, Burkina Faso, Mali, oltre che sulle Alpi italiane. Attento ai fenomeni sociali contemporanei, è impegnato in moltissime iniziative di divulgazione dell'antropologia evidenziate anche da numerose pubblicazioni come *Eccessi di culture* (2004), *L'incontro mancato* (2005), *Il primo libro di antropologia* (2008), *Una bella differenza. Alla scoperta della diversità del mondo* (2009), *La macchia della razza. Lettera alle vittime della paura e dell'intolleranza* (2009), *L'altro e l'altrove. Antropologia, geografia e turismo* (2012) scritto con Davide Papotti, *Etnografia del quotidiano* (2018).

**Sara De Toni** è laureata in Scienze antropologiche ed etnologiche all'Università Bicocca di Milano, con una tesi sulle memorie individuali e sociali del "disastro" dell'Icmesa di Seveso-Meda del 1976. Sta frequentando il primo anno di dottorato in Storia, antropologia e religioni presso La Sapienza Università di Roma. È guida volontaria del MEAB e fa parte del gruppo giovani che collabora con questo museo.

**Futuro MEAB** nasce nel 2023 come gruppo informale aperto, molto attivo, che con diversi suoi componenti lavora nelle proposte del museo, per i settori della ricerca, della documentazione, della catalogazione, della divulgazione. Ne fanno parte Odilla Agrati, Matilde Bianco, Francesca Butti, Silvia Carboni, Paola D'Ambrosio, Sara De Toni, Sara Invernizzi, Roberto Lazzaroni, Jacopo Luzi, Marco Macconi, Serena Meroni, Leonardo Pennati, Anna Maria Pirovano, Franco Pirovano. Di particolare importanza per il gruppo è stato l'allestimento nel 2024 della mostra *Te lo do io il museo*.

**Paul Rösch**, laureato in etnologia e storia presso l'Università di Innsbruck. Dal 1996 ha coordinato la progettazione e l'apertura del nuovo museo del turismo "Touriseum" al Castel Trauttmansdorff di Merano, aperto il 15 marzo 2003. Da quella data ha assunto il ruolo di Direttore del museo. Ha all'attivo diverse pubblicazioni sulla storia del turismo. Dal maggio del 2015 è stato sindaco della città di Merano fino al 2020. Attualmente sta lavorando su un progetto di ricerca sul turismo in Alto Adige dal 1961 al 1983.

**Francesca Butti** è laureata in scienze dell'educazione e si è specializzata in Antropologia culturale ed etnografia presso l'università Bicocca. Ha lavorato nell'ambito dei servizi sociali ed educativi, è guida volontaria del MEAB e collabora con il museo in progetti di didattica museale, catalogazione e archiviazione, ricerca, allestimento mostre.

**Serena Meroni**, laureata in Scienze Geografiche e, successivamente, in Scienze Etnografiche ed Antropologiche presso l'università di Milano Bicocca, ha concentrato i suoi studi sulle dinamiche identitarie e di genere nell'area dei Paesi Baschi. Attualmente insegna in una scuola secondaria di secondo grado e collabora con il MEAB nella realizzazione delle mostre e nella gestione dell'archivio fotografico, oltre che come guida volontaria.

**Saul Casalone** ha insegnato Fisica e Matematica nella Scuola Superiore. È laureando in Filosofia presso l'Università di Bergamo e dottorando in Fisica presso l'Università di Bologna, con una ricerca interdisciplinare tra fisica e antropologia sui conflitti sociali conseguenti alla transizione energetica in Sardegna. Per il MEAB ha svolto una ricerca sulla fisarmonica in Brianza, ha ideato e condotto un laboratorio didattico sulla sostenibilità ambientale, ha avviato la digitalizzazione dell'archivio sonoro e ha realizzato il sito web del museo. Suona l'organetto diatonico e il piffero delle quattro province.

La partecipazione è libera

Museo Etnografico dell'Alta Brianza

Località Camporeso – GALBIATE (LC) - Telefono: 0341.542266 - Per comunicazioni: meab@parcobarro.it

Orari di apertura e aggiornamenti: <http://meab.parcobarro.it/> • pagina Facebook del MEAB